

Informazioni per la stampa

IL 13 OTTOBRE SI TIENE A MILANO IL IV CONGRESSO NAZIONALE DI CURE DEL NEONATO NEI PAESI A LIMITATE RISORSE

Organizzato dal Gruppo di Studio Neonatologia e Sviluppo della Società Italiana di Neonatologia, il congresso vede la partecipazione di Gino Strada, Tarek Meguid e Grammenos Mastrojeni, Consigliere del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Milano, 13 ottobre 2015 – Ogni anno nel mondo muoiono 6,3 milioni di bambini con meno di 5 anni. Il 44% di essi, oltre 2,7 milioni, muore nel periodo neonatale, i primi 28 giorni di vita.

Il 13 ottobre a partire dalle ore 9.00 si tiene presso l’Aula Magna dell’Università degli Studi di Milano (via Festa del Perdono 7) il IV CONGRESSO NAZIONALE DI CURE DEL NEONATO NEI PAESI A LIMITATE RISORSE. Il congresso, organizzato dalla Società Italiana di Neonatologia, dal Gruppo di Studio Neonatologia e Sviluppo della Società Italiana di Neonatologia e da Mangiagalli Life, ha preso il nome NASCERE, la parola chiave che, declinata nelle lingue del mondo, va a formare il Duomo di Milano nel logo. Sarà l’occasione non solo per porre nella massima attenzione le tematiche della *salute della donna e del neonato nei paesi a limitate risorse*, ma anche per *mettere a confronto su base permanente gli attori dello scenario*, ovvero i tecnici della comunità scientifica e gli implementing agent delle organizzazioni umanitarie.

La risposta degli attori è stata generosa e infatti NASCERE vanta:

- I **PATROCINI** di Ministero Degli Esteri e della Cooperazione internazionale, Ministero Della Salute, Comune Di Milano, Università degli Studi di Milano, Società Italiana Di Pediatria, Società Italiana Di Neonatologia, Women For Expo, Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano
- La presenza delle 18 più importanti **ONG** italiane: Coopi, Cuamm, Project For People, Emergency, Medici Senza Frontiere Francia, Fondazione Pro-Africa, Osservatorio Nazionale Specializzandi Pediatria (Onsp), Medicu Mundi, Institute Of Tropical Medicine, Karibu Africa Onlus, Comitato Collaborazione Medica, Progetto Sorriso Nel Mondo, Cesvi, Fondazione Veronesi, Patologi Oltre Frontiera, Amici Del Mondo - World Friends Onlus, Mangiagalli Life
- La presentazione di progetti in **18 PAESI**: Mali, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Mozambico, Tanzania, Uganda, Burundi, Togo, Burkina Faso, Sud Africa, Sud Sudan, Sierra Leone, Kenya, India, Bangladesh, Afghanistan, Pakistan, Ecuador.

Tra i relatori spiccano:

- **GINO STRADA**, fondatore e direttore esecutivo di EMERGENCY
- **TAREK MEGUID**, membro di IERG (Independent Expert Review Group), un gruppo di 6 persone, scelte da Ban Ki Moon, che riferisce alle Nazioni Unite sulla salute mondiale della donna e del bambino
- **GRAMMENOS MASTROJENI**, Consigliere del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- **PADRE PAUL OUEDRAOGO**, pediatra, direttore sanitario Ospedale Saint Camille, Ougagadougou, Burkina Faso, Padre superiore Provincia camilliana Burkina Faso e Benin

“Gli obiettivi - spiega **Michele Uselli**, coordinatore scientifico del congresso e Dirigente Medico UO Neonatologia e terapia intensiva Neonatale, Mangiagalli, già responsabile neonatologia e pediatria

EMERGENCY– sono chiari. Primo, i neonati sono un target prioritario e cost-effective di intervento nei paesi in via di sviluppo; ciò deve essere chiaramente ribadito dalla nuova strategia globale per la salute materno-infantile che sarà lanciata entro fine anno dal segretario generale delle Nazioni Unite; e tale enunciazione deve tradursi in priorità d'intervento per i governi dei paesi a risorse limitate e per i donatori. Secondo, offrire un terreno di incontro tra le organizzazioni non governative che gestiscono progetti di salute neonatale e i tecnici della comunità scientifica, per fare in modo che si proceda allineati. A tutti noi è capitato di vedere progetti ben scritti, magari finanziati dai cittadini, che però non hanno portato i risultati sperati. Questo accade anche perché è molto difficile per la maggior parte delle Organizzazioni Umanitarie trovare staff medico e infermieristico esperto, che faccia davvero funzionare questi progetti. Personale sanitario esperto e motivato a lavorare in questo tipo di progetti esiste, ma non esistono meccanismi di collaborazione tra le nostre aziende ospedaliere e le organizzazioni umanitarie”.

“ Il Congresso può essere una grande occasione per i nostri giovani”, dice **Paolo Villani**, neonatologo e coordinatore del gruppo di Studio SIN sulla cooperazione” e soprattutto un momento di confronto. Se vogliamo incidere e appoggiare concretamente i progetti neonatologici dobbiamo fare formazione qui in Italia, nulla va improvvisato e questo è uno dei compiti del gruppo di studio”.

“Dobbiamo dotarci di meccanismi nuovi”, spiega **Fabio Mosca**, professore ordinario di Pediatria dell'Università di Milano e direttore U.O. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico. “Il nostro reparto, per esempio, è interessato a mettere a disposizione il proprio personale esperto per un periodo di tempo congruo, sostituendolo con giovani specialisti a tempo determinato, che avrebbero così l'opportunità di formarsi in un importante centro di neonatologia. Ma la disponibilità a inviare personale nei progetti che noi riteniamo seri, non può tradursi in un danno economico per la nostra azienda ospedaliera né in una neppur transitoria riduzione di organico, a danno dei nostri pazienti. Il sistema sul quale siamo interessati a sviluppare partnership è tra l'altro un modo molto moderno di inserimento per i nostri giovani nel mondo del lavoro”.

Il Congresso si tiene grazie al supporto di UBI – Banca Popolare Commercio e Impresa, Gruppo Cimbali e Fusetti 1931.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Società Italiana di Neonatologia
n.p.r. relazioni pubbliche
Giancarlo Panico, 3387097814
Marinella Proto Pisani, 3397566685
Valentina Casertano
tel. 0815515441/42
sin@nprcomunicazione.it - www.nascere.info